

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2264 del 05/05/2022
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DEPOSITI ITALIANI GNL SPA CON SEDE LEGALE E DEPOSITO DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL) IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BAIONA, N. 249, LOCALITÀ PORTO CORSINI. AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUA ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE 2017-6767 DEL 19/12/2017.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2406 del 05/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno cinque MAGGIO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - **DEPOSITI ITALIANI GNL SPA CON SEDE LEGALE E DEPOSITO DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL) IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BAIONA, N. 249, LOCALITÀ PORTO CORSINI. AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUA ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE 2017-6767 DEL 19/12/2017.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con Determina Dirigenziale n. 2017-6767 del 19/12/2017 a favore della Petrolifera Italo Rumena SPA per il nuovo Deposito di GNL da realizzare in Comune di Ravenna, Via Baiona, Porto Corsini, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali: autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) e valutazione di impatto acustico (ai sensi della Legge n.447/1995).

DATO ATTO che l'AUA sopra richiamata è stata ricompresa nel procedimento di VIA relativo al progetto di realizzazione del deposito costiero di Gas Naturale Liquefatto (GNL) e che la realizzazione del deposito di GNL, dichiarata strategica ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs 257/2016 è stata sottoposta ad Autorizzazione Unica rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e Trasporti e d'intesa con le Regioni interessate.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n.673/2019 del 06/05/2019 di voltura da La Petrolifera Italo Rumena SPA a Depositi Italiani GNL SPA;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello ARPAE Romagna in data 22/11/2021 e acquisita da ARPAE SAC con PG 2021/179251 – pratica SinaDoc 31625/2021- dalla **Società Depositi Italiani GNL SPA** (C.F./P.IVA 02621060397), avente sede legale e deposito di GNL in Comune di Ravenna, Via Baiona, n.249, Porto Corsini, con la quale si richiede l'aggiornamento dell'AUA adottata con Determina Dirigenziale n. 2017/6767 a seguito di modifica non sostanziale;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc. 31625/2021, emerge che:

- la Società Depositi Italiani GNL SPA ha presentato allo Sportello ARPAE Romagna istanza di modifica non sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 2017/6767 a seguito del riassetto emissivo;
- Rispetto all'assetto di progetto le modifiche proposte interessano i seguenti punti:
 - modifica del numero e delle caratteristiche dei motori a combustione interna: si prevede la sostituzione dei 4+1 motori con n.3 motori di potenza termica nominale pari a 1.667 kWt ciascuno, in invarianza delle portate (2.800 Nmc/h ciascuno), della tipologia di sistemi di contenimento degli inquinanti e dei limiti di emissione già definiti nel vigente provvedimento di autorizzazione (NOx 250 mg/Nmc; CO 300 mg/Nmc e riferiti ad un tenore di ossigeno del 5%). Viene di norma previsto l'impiego in continuo di 2 motori; il terzo viene attivato nei momenti di maggior carico (movimentazioni da gasiere e per bettoline e/o autobotti);
 - modifica del sistema di preriscaldamento del BOG in alimento ai motori: sostituzione del preriscaldatore a resistenza elettrica del BOG (25 kW) in alimento ai motori con n.2 preriscaldatori (uno in servizio ed uno di emergenza), sempre a resistenza elettrica, ma di potenza superiore (75 kW ciascuno);
 - aumento di potenza del generatore diesel di emergenza per fabbisogno del deposito da 300 e 375 kWe: per tale generatore è previsto l'impiego esclusivamente in caso di contemporanea indisponibilità dei motori e blackout di rete; ne è prevista l'accensione per 3 giorni/anno per le prove di funzionamento;
 - aumento di potenza e del numero dei motori diesel a servizio dell'impianto antincendio: 3 motori a gasolio da 226 kWe ciascuno;
 - connessione alla rete elettrica nazionale: punto di consegna a 15 kV in bassa tensione con trasformatore MT/BT da 1.600 kVA (potenza di prelievo 2 MW), sufficiente a soddisfare i fabbisogni del deposito anche in caso di fermo di tutti i motori.

- con note PG. 2021/181482 e PG. 2021/181474 sono state richieste rispettivamente la Relazione Tecnica Istruttoria al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna e il parere sulla valutazione di impatto acustico al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna;

DATO ATTO CHE nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna per la matrice "emissioni in atmosfera" (PG. 2022/9323 del 21/01/2022) e il parere del Servizio Ambiente del Comune di Ravenna per la valutazione di impatto acustico (PG. 2022/18837 del 04/02/2022);

ACCERTATO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria come previsto dal Tariffario ARPAE mediante PagoPa;

RITENUTO che non sussistono motivi ostativi per procedere con la modifica non sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.2017 - 6767 del 19/12/2017 a favore della Società Depositi Italiani GNL SPA, nel rispetto di condizioni e prescrizioni, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti;

DATO ATTO altresì che la Società Depositi Italiani GNL SPA ha presentato ad ARPAE SAC in data 12/01/2022 (PG 2022/3841 e PG 2022/3845) istanza di modifica sostanziale dell' Autorizzazione Unica rilasciata con Determina Dirigenziale n. 2017/6766 ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. e dell'art.16 comma 2 lettera a) della L.R. 26/2004 e s.m.i. e che la presente modifica non sostanziale sarà parte integrante del sopra citato procedimento;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella presente AUA;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di modifica non sostanziale dell'AUA nel termine di 60 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE, a seguito di modifica non sostanziale, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 2017-6767 del 19/12/2017, a favore della Società Depositi Italiani GNL SPA (C.F./P.IVA 02621060397), avente sede legale e Deposito di GNL in Comune di Ravenna, Via Baiona, n.249, Porto Corsini, fatti salvi i diritti di terzi;**
2. **DI DARE ATTO** che con la presente AUA viene sostituito l'Allegato A) – emissioni in atmosfera;
Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
3. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento di AUA. In particolare: **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

4. DI CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutto quanto indicato nell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 2017-6767 del 19/12/2017, non oggetto della presente modifica non sostanziale.

In merito alla valutazione di impatto acustico, visto il documento di impatto acustico presentato, nel quale si dichiara che l'attività risulta in un sito prevalentemente produttivo in Classe VI e l'area produttiva confina con un sito di interesse naturalistico, l'impresa si affaccia al porto canale Candiano con interposto altre aziende e, quindi, ininfluente. Le sorgenti sonore sono state caratterizzate acusticamente secondo la norma UNI 11143-5: nessuna delle sorgenti, anche concomitanti, afferenti all'attività è risultata raggiungere, ai confini dell'azienda, il livello limite assoluto del sito per cui i rilievi effettuati possono essere ritenuti esaurienti per la valutazione dell'impatto acustico dell'attività svolta. La principale sorgente sonora dell'area è risultata la viabilità su via Baiona e l'indotto di traffico generato dall'azienda non influenza il clima acustico attuale.

L'attività risulta pertanto coerente con quanto previsto dalla normativa per la tutela dall'inquinamento acustico.

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a far data dal rilascio del Decreto n. 17440 del 28.03.2018 del Ministero dello Sviluppo Economico rilasciato di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di cui al punto precedente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Ravenna per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni:

- La Società Depositi Italiani GNL SPA ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AUA a seguito del riassetto della configurazione del sistema di produzione energia elettrica da combustione del Boil Off Gas (BOG) del Deposito GNL di Ravenna. Nello specifico, il GNL passato in fase gas all'interno del deposito (boil off gas) per via delle movimentazioni, nonché quello presente per l'equilibrio tra le fasi liquido/vapore, viene gestito mediante unità di re-liquefazione ed unità di generazione energia. Queste ultime sono sostanzialmente costituite da motori a combustione interna e l'energia elettrica da essi prodotta è impiegata per coprire il fabbisogno energetico del deposito;
- Il progetto originale prevedeva un totale di n.4 motori + 1 di backup; ciascun motore avrebbe avuto potenzialità termica pari a 1.400 kW (360 kWe) ed un proprio punto di emissione associato di portata pari a 2.800 Nmc/h. Per tre motori si prevedeva la marcia in continuo (h 24) mentre il quarto sarebbe stato impiegato nelle situazioni di aumentato fabbisogno energetico del deposito (es. carico bettoline - c.a. 2040 h/anno). Ciascun motore sarebbe stato dotato di un abbattitore catalitico per l'abbattimento del CO ed un sistema di combustione di magra finalizzata a contenere la formazione di NOx. Altre emissioni erano costituite da un generatore diesel di emergenza da 300 kWe (utilizzato nel caso di contemporanea indisponibilità di energia elettrica di rete e due motori a combustione interna) e due motori diesel da 140 kWe a servizio dell'impianto antincendio. Presente inoltre una torcia da 50.000 Nmc/h la cui attivazione era prevista esclusivamente per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza. Era in ultimo prevista la connessione in parallelo alla rete elettrica nazionale (15 kV con trasformatore MT/BT da 630 kVA, per eventuale sostituzione di uno dei generatori e per alimentare entrambe le pompe antincendio);
- Rispetto all'assetto di progetto le modifiche proposte interessano i seguenti punti:
 - modifica del numero e delle caratteristiche dei motori a combustione interna: si prevede la sostituzione dei 4+1 motori con n.3 motori di potenza termica nominale pari a 1.667 kWt ciascuno. Quanto sopra nell'invarianza delle portate (2.800 Nmc/h ciascuno), della tipologia di sistemi di contenimento degli inquinanti e dei limiti di emissione già definiti nel vigente provvedimento di autorizzazione (NOx 250 mg/Nmc; CO 300 mg/Nmc; entrambi riferiti ad un tenore di ossigeno del 5%). Anche le temperature e le altezze di emissione restano invariate; le modifiche proposte prevedono pertanto la dismissione di due punti di emissione. Viene di norma previsto l'impiego in continuo di 2 motori; il terzo viene attivato nei momenti di maggior carico (movimentazioni da gasiere e per bettoline e/o autobotti);
 - Il nuovo assetto dovrebbe pertanto portare ad un miglioramento dell'impatto emissivo derivante dai motori e, a sostegno, è stato presentato un raffronto tra il bilancio delle emissioni ante e post intervento. Tali valutazioni risultano condotte, cautelativamente, nell'ipotesi del funzionamento in continuo di tutti e tre i nuovi motori (8.760 h/anno), rispetto all'autorizzato, per il quale nel calcolo è stato previsto l'impiego continuativo di 3 motori (8.760 h/anno) + 1 motore in ausilio nei momenti aumentato fabbisogno (2.040 h/anno). In entrambi i prospetti come dati di emissione in input sono state indicate le portate e le concentrazioni limite. Il raffronto tra i bilanci emissivi di cui sopra porterebbe a considerare una riduzione pari a circa 1,5 t/anno di NOx ed 1,7 t/anno di CO;
 - modifica del sistema di preriscaldamento del BOG in alimento ai motori: sostituzione del preriscaldatore a resistenza elettrica del BOG (25 kW) in alimento ai motori con n.2 preriscaldatori (uno in servizio ed uno di emergenza), sempre a resistenza elettrica, ma di potenza superiore (75 kW ciascuno);
 - aumento di potenza del generatore diesel di emergenza per fabbisogno del deposito da 300 e 375 kWe: per tale generatore è previsto l'impiego esclusivamente in caso di contemporanea indisponibilità dei motori e black-out di rete; ne è prevista l'accensione per 3 giorni/anno per le prove di funzionamento;
 - aumento di potenza e del numero dei motori diesel a servizio dell'impianto antincendio: 3 motori a gasolio da 226 kWe ciascuno;
 - connessione alla rete elettrica nazionale: punto di consegna a 15 kV in bassa tensione con

trasformatore MT/BT da 1.600 kVA (potenza di prelievo 2 MW), sufficiente a soddisfare i fabbisogni del deposito anche in caso di fermo di tutti i motori.

Emissioni scarsamente significative per le quali non si indicano limiti specifici:

- motore diesel da 375 kWe, utilizzato in caso di black-out di rete e di indisponibilità dei motori. Ad esclusione delle eventuali emergenze, l'utilizzo di tale motore è previsto per 3 gg/anno per prove di funzionamento;
- tre motori diesel a servizio delle motopompe dell'impianto antincendio, aventi potenzialità pari a 226 kWe ognuno;
- emissioni/ricambi d'aria nel magazzino, ambiente cabina elettrica e sala controllo, servizi igienici.

Limiti di emissione

PUNTI DI EMISSIONE E1/E2/E3 – MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA PER GESTIONE BOG

Portata massima	2800	Nmc/h (ognuno)
Altezza minima	8	m
Durata	24	h/g
Temperatura	505/510	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

NOx	250	mg/Nmc
CO	300	mg/Nmc

I limiti sopraindicati sono riferiti al 5% di ossigeno.

La Ditta sarà tenuta ad adeguare i limiti di emissione sopraindicati ai nuovi limiti di emissione di cui ai Criteri CRIAER in corso di definizione, qualora eventualmente più restrittivi, attraverso l'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili e nei tempi previsti dalla norma.

Torcia di emergenza

- La torcia deve essere utilizzata solo ed esclusivamente in casi di emergenza, sicurezza e in caso di manutenzione straordinaria non programmata dei motori;
- La torcia deve essere dimensionata in modo tale da poter smaltire completamente l'intera produzione oraria di BOG e deve essere dotata di un doppio sistema di accensione, la cui logica di funzionamento prevede la ridondanza dei due sistemi ossia, in caso di fallimento del primo sistema di accensione, deve intervenire il secondo.

Prescrizioni:

1. Per la verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O2, CO2)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali

UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli
UNI EN 13211	Determinazione del mercurio
UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHI 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO ₂)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NO _x)
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)
UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche
NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche
EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32	Determinazione della concentrazione di fenoli

NIOSH 2546	
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati
UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura

4. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
5. **I sistemi di accesso** degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
6. La Ditta sarà tenuta ad adeguare i limiti di emissione indicati per i motori a combustione interna ai nuovi limiti di emissione in corso di definizione (Criteri CRIAER), **qualora più restrittivi**, attraverso l'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili e nei tempi previsti dalla norma;
7. Di indicare per i controlli, che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **un autocontrollo analitico con frequenza annuale per i punti di emissione indicati**. La data, i risultati delle misure di autocontrollo, dovranno essere annotati (o allegati) dalla Ditta su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmate dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. **Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:**
- le manutenzioni ordinarie da effettuare sui motori, con frequenza almeno annuale e le manutenzioni straordinarie;
 - i periodi di utilizzo della torcia (numero di accensioni, tempo di accensione, motivazione);
 - i periodi di utilizzo del generatore di emergenza.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.